

Alla prova del fuoco l'obbligo a contrarre L'Unione Europea contro l'Italia

Novità nell'assicurazione RCA - Ottava puntata

di Giovanni Ramoino

Con un articolo apparso su ASSINEWS n. 167 (luglio-agosto 2006), avevamo illustrato la vicenda del deferimento dell'Italia alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee per la violazione della norma comunitaria rappresentata dall'obbligo a contrarre imposto alle compagnie assicuratrici esercenti il ramo RCA dall'art. 132, comma 1, del codice delle assicurazioni (già art. 11, comma 1, della legge 990/1969).

Con il ricorso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione il 24 febbraio 2007, si era infatti aperta la causa "Commissione delle Comunità europee contro Repubblica italiana", numerata C - 518/06.

Da allora, accedendo periodicamente al sito Internet della Corte (www.curia.europa.eu), sul quale sono riportati gli atti della causa, abbiamo atteso gli sviluppi della stessa.

Il 9 settembre scorso abbiamo così trovato le "conclusioni" dell'avvocato generale Ian Mazak, che rappresentano l'atto finale del procedimento, immediatamente prima della sentenza.

Avevamo ritenuto – e lo riteniamo ancora adesso – interessante leggere la memoria difensiva scritta dell'Italia, ma di essa non vi è traccia nel fascicolo informatico del procedimento, né ci è stato possibile reperirla altrove, nemmeno sul sito web dell'Avvocatura di Stato, essendo intervenuto, come era naturale, un avvocato dello Stato italiano.

Nell'espone in questo articolo le citate "conclusioni", dedicheremo pertanto particolare attenzione a quanto si legge nelle stesse circa le tesi difensive del nostro Paese.

Ci sia consentito osservare che il silenzio sulla causa è stato totale da parte dei *media* (solo "Il Sole 24 Ore" ha dato notizia il 10 settembre della pubblicazione delle "conclusioni") e di tutti coloro, autorità, associazioni, ecc., che a vario titolo seguono l'assicurazione RCA, probabilmente presi da problemi di maggior spessore.

Riportiamo di seguito i punti più significativi della "osservazioni", con alcuni nostri commenti.

1. La relazione inizia menzionando le norme del diritto comunitario che si ritengono violate.
Nella sostanza si tratta dell'art. 9, comma 3, della direttiva 92/49/CEE (cosiddetta terza direttiva sulle assicurazioni non vita), recepita dal nostro ordinamento giuridico con decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 175.

Art. 6, comma 3

3. La presente direttiva non osta a che gli Stati membri mantengano in vigore o introducano disposizioni legislati-

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura

	Abbonamento annuale alla rivista cartacea <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 165,00 euro 120,00 euro
--	--

	Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2008 su CD (volume unico) <input type="checkbox"/> Compagnie, Banche <input type="checkbox"/> Agenti, Broker, altri 195,00 euro 150,00 euro
--	---

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it